

Regione e ASL bussano, i cittadini pagano: ma è sempre legittimo?

Scritto da Thomas M

Mercoledì 03 Febbraio 2016 12:02 - Ultimo aggiornamento Domenica 29 Gennaio 2017 15:40

Da dicembre molti cittadini si sono visti recapitare a casa lettere con richiesta di pagamento per mancata prestazione non disdetta per visite o analisi cliniche. «Ma è sempre legittimo? Invitiamo a segnalare qualsiasi tipo di vessazione», l'appello del coordinamento fiorentino per il diritto alla salute:



FIRENZE. Dal mese di dicembre stanno arrivando nella posta di molti cittadini lettere di richiesta di pagamento in seguito alla mancata prestazione non disdetta per visite o analisi cliniche prenotate alla Asl.

Per incassare questi soldi la Regione Toscana ha incaricato un'azienda di recupero crediti, la Nivi Credit srl. consegnando dati sensibili ad una società esterna (in violazione della privacy tanto decantata dal sistema sanitario) la quale concede 30 giorni dalla comunicazione per presentare la giustificazione altrimenti... ***“in caso di mancato pagamento entro 30 giorni, inizierà la procedura di recupero crediti coattiva, ai sensi della normativa vigente, con ulteriore aggravio di costi”***

Tutti coloro che ricorrono alle prestazioni sanitarie conoscono bene i costi del ticket -ricordiamo che solo la regione Toscana ha introdotto il contributo di digitalizzazione di 10 euro che ora, per la consegna del cd, arriva a 18 euro – e sanno che la mancata presenza alla prestazione comporta una sanzione.

Viste le notevoli spese sopportate per effettuare analisi cliniche, che dovrebbero essere un diritto assicurato dalla fiscalità generale, e per non spendere ulteriormente, gli utenti sono generalmente attenti a non mancare agli appuntamenti.

Regione e ASL bussano, i cittadini pagano: ma è sempre legittimo?

Scritto da Thomas M

Mercoledì 03 Febbraio 2016 12:02 - Ultimo aggiornamento Domenica 29 Gennaio 2017 15:40

Ma cosa succede con queste lettere? Succede che le ingiunzioni arrivano anche a coloro che hanno usufruito delle prestazioni, a distanza di 2/5 anni. Ciò comporta, per chi le riceve, la complicata ricerca della documentazione e la compilazione di un modulo da consegnare alla società richiedente per la definizione della procedura. Un disagio che si aggiunge a quelli già esistenti: lunghe code d'attesa (per carenza di organico e disorganizzazione) e pagamento di ticket. Coloro che non hanno più la documentazione, non ricordano l'evento o eventuali telefonate con il Cup, sono costretti a pagare.

Massima attenzione, quindi, a queste lettere.

Il Coordinamento Toscano per il diritto alla salute che da anni lotta contro lo smantellamento e la privatizzazione della sanità pubblica, vi invita a segnalare alla sede fiorentina qualsiasi ulteriore vessazione.

Potete contattarci a ctdsfirenze@virgilio.it .

Scarica: [Sanità volante recupero crediti – ctdsf](#)

[coord. fiorentino diritto salute]